

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

Spett.le Comune di Acquasparta
Area 5-Urbanistica-SUAPE-Patrimonio
Corso Umberto I° n° 31
05021 Acquasparta (TR)
Via pec: comune.acquasparta@postacert.umbria.it

28/12/2020

OGGETTO: L.R. 28/2001 art. 5- L.R. 1/2015 art. 32 comma 4- D.G.R. n° 1098 del 06/07/2005 - **PARERE** relativo all'istanza di variante parziale al P.R.G., interessante il terreno censito al NCT del Comune di Acquasparta al Fg. 26 part.lla 153, 154, 740, 741, 742, 744, riferimento protocollo AFOR n. 24016 del 07/07/2020 e successiva integrazione documenti con prot. 33224 del 21/09/2020 inoltrata dal Comune di Acquasparta.

In riferimento alla istanza relativa alla variante parziale di P.R.G., interessante il terreno censito al NCT del Comune di Acquasparta al Fg. 26 part.lla 153, 154, 740, 741, 742, 744, riferimento protocollo AFOR n. 24016 del 07/07/2020 e successiva integrazione documenti con prot. 33224 del 21/09/2020, si comunica che a norma della L.R. n. 10/2015 così come modificata dalla L.R. n. 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 novembre 2001, n. 28 "Testo unico regionale per le foreste".

Considerato che:

- l'Agenzia intestata non risulta attualmente competente ad emettere il parere a norma della D.G.R. N. 1098/2005 in quanto la stessa vedeva destinatarie le CC. MM. ;
- la Regione dell'Umbria con nota iscritta al protocollo N. 41594 del 13/11/2020 ha formalmente preso atto della esigenza di colmare un vuoto amministrativo relativo alle competenze affermando espressamente quanto segue:

“Considerata la corrispondenza recentemente intercorsa in merito alla applicabilità della DGR 1098/2005 circa la certificazione delle aree boscate da parte di AFOR, si comunica che questo Servizio sta predisponendo una integrazione/modifica a tale DGR per definire appunto che la competenza, precedentemente in capo alle Comunità Montana, sarà ora svolta da AFOR.

Nelle more dell'approvazione del suddetto atto di Giunta Regionale, si chiede ad AFOR di provvedere ad evadere le eventuali richieste che i Comuni hanno trasmesso o che trasmetteranno.”

- Nelle more dell'approvazione della DGR, oramai imminente, si ritiene di esprimere un parere seppure in via provvisoria;
- l'istanza è volta ad ottenere: parere relativo alla variante parziale del P.R.G. ai sensi della L.R. n. 28/2001 art. 5 in Comune di Acquasparta, presentata dal comune di Acquasparta medesimo ed inerente terreni di proprietà del Sig. Graziano fidati;
- ai fini della istruttoria e del relativo provvedimento autorizzativo si applicano le seguenti normative: L.R. 28/2001 art. 5- L.R. 1/2015 art. 32 comma 4- D.G.R. n° 1098 del 06/07/2005.
- la zona oggetto di variante parziale al P.R.G. non è interessata da siti natura 2000
- la zona di intervento oggetto di variante parziale al P.R.G. non è interessata da aree protette o da parchi regionali e nazionali;

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

- Vista l'istruttoria espletata dal dott. Mario Graziani (allegata),

SI ESPRIME IN VIA PROVVISORIA

il presente

PARERE PARZIALMENTE POSITIVO

significando quanto segue:

1. nella particella n° 741 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece dell'area di pertinenza del fabbricato di civile abitazione di proprietà del Richiedente, in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza. **Ciò premesso e considerato il parere può essere positivo;**
2. Nelle particelle n° 740,742 e 744 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto ed in parziale conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza. **Ciò premesso e considerato il parere è negativo;**
3. Nella particella 154 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece di un'area a verde privato in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza. **Ciò premesso e considerato il parere può essere positivo;**
4. Nella particella 153 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta, limitatamente alla porzione ovest della medesima, non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece di un'area a verde privato in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza. **Ciò premesso e considerato il parere può essere positivo;**
5. Nella particella 153 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta, limitatamente alla porzione est della medesima, debitamente evidenziata in blu dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella planimetria catastale allegata alla relazione tecnica prot. n° 33224 del 21/09/2020, si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto ed in difformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica sopra menzionata. **Ciò premesso e considerato il parere può essere positivo;**

Si precisa infine che, nel caso specifico, il procedimento istruttorio posto in essere al fine di valutare la presenza o meno di copertura boscata è la risultante combinata di analisi foto-interpretative ed evidenze desunte nel corso dei sopralluoghi effettuati e pertanto è da considerarsi come una valutazione di massima e non di dettaglio in quanto non derivante da rilievi topografici di precisione.

2

Servizio agricoltura demanio e patrimonio agro-forestale regionale
Servizio Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali

Il parere in questione potrà acquisire efficacia definitiva in esito alla adozione della DGR che assegnerà le competenze alla Agenzia Forestale intestata.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Marco Vinicio Galli
(firma apposta digitalmente a norma del D. Lgs. N. 82/2005)

L'originale della presente nota, firmata digitalmente è stata prodotta e viene conservata nei propri archivi, ed al destinatario principale viene notificata la copia analogica di tale documento amministrativo informatico sottoscritto con firma autografa sostituita a mezzo stampa a norma dell'articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del Codice A.D. approvato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

SERVIZIO AGRICOLTURA, DEMANIO E PATRIMONIO AGRO-FORESTALE REGIONALE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

OGGETTO: L.R. 28/2001 art. 5- L.R. 1/2015 art. 32 comma 4- D.G.R. n° 1098 del 06/07/2005-ISTRUTTORIA della istanza inoltrata dal comune di Acquasparta per parere inerente la variante parziale al vigente P.R.G. di terreni di proprietà del Sig. Graziano Fidati, distinti al N.C.T. del Comune di Acquasparta al Fg. 26 part.ile 153, 154, 740, 741, 742, 744 .

Premesso che la presente istruttoria

- a) E' stata svolta sulla base della documentazione che il Comune di Acquasparta ha presentato unitamente all'istanza, consistente in una scheda descrittiva, di uno schema grafico con la rappresentazione cartografica del P.R.G. vigente e della variante proposta, di uno stralcio di foto satellitare inerente l'area oggetto d'istanza e da una relazione tecnica e relativi elaborati cartografici a firma del Dott. Agronomo Enrico Fieni , che si allega integrante e sostanziale alla presente istruttoria;
- b) E' stata svolta sulla base di un sopralluogo eseguito dal dott. Mario Graziani in qualità di Responsabile dell'Istruttoria, durante il corso del quale si è potuta verificare la parziale rispondenza tra lo stato dei luoghi e quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.
- c) E' stata redatta a cura del Responsabile del Procedimento dott. Mario Graziani.

Che la zona oggetto di variante parziale al P.R.G. non è interessata da siti natura 2000

Che la zona di intervento oggetto di variante parziale al P.R.G. non è interessata da aree protette o da parchi regionali e nazionali

CHE tutto ciò premesso, sulla base delle motivazioni contenute nel documento istruttorio, si rimette al Dirigente del Servizio la proposta di rilasciare il seguente parere:

- Nella particella n° 741 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece dell'area di pertinenza del fabbricato di civile abitazione di proprietà del Richiedente, in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.
- Nelle particelle n° 740, 742 e 744 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto ed in parziale conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.
- Nella particella 154 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece di un'area a verde privato in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.
- Nella particella 153 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta, limitatamente alla porzione ovest della medesima, non si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto. Trattasi invece di un'area a verde privato in conformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica a corredo dell'istanza.

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pe c: agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

**SEDI OPERATIVE DISTACCATE**

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardea

- Nella particella 153 del Fg. 26 del Comune di Acquasparta, limitatamente alla porzione est della medesima, debitamente evidenziata in blu dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella planimetria catastale allegata alla relazione tecnica prot. n° 33224 del 21/09/2020, si riscontrano i caratteri fisionomici, di estensione e di copertura rispondenti ai parametri previsti per la definizione di bosco così come disposto dall'art. 5 della L.R. di cui all'oggetto ed in difformità a quanto asseverato dal Dott. Agronomo Enrico Fieni nella relazione tecnica sopra menzionata.

Si precisa infine che, nel caso specifico, il procedimento istruttorio posto in essere al fine di valutare la presenza o meno di copertura boscata è la risultante combinata di analisi fotointerpretative ed evidenze desunte nel corso dei sopralluoghi effettuati e pertanto è da considerarsi come una valutazione di massima e non di dettaglio in quanto non derivante da rilievi topografici di precisione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Mario Graziani

F.to digitalmente

COMUNE DI ACQUASPARTA
Protocollo Arrivo N. 14272/2020 del 30-12-2020
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



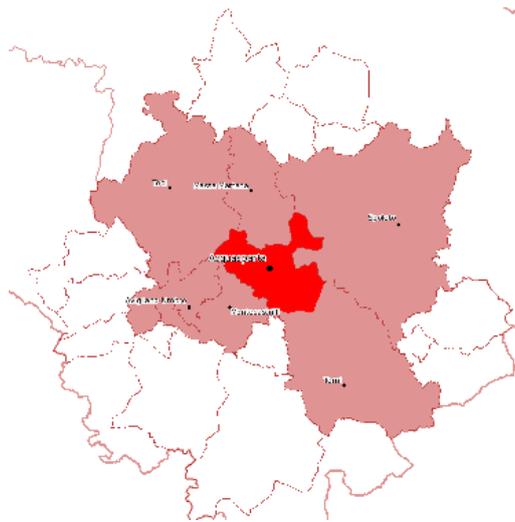
Comune di Acquasparta

PROVINCIA DI TERNI

PRG -Parte Strutturale Comune di Acquasparta Frazione Firenzuola Istanza di variante n° 7 e 48

P.R.G. PARTE STRUTTURALE E PARTE OPERATIVA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NUM. 4 DEL 18.02.2011, PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE UMBRIA NUM. 19 DEL 10.05.2011; E SUCCESSIVE VARIANTI PARZIALI AL SUDETTO P.R.G

COMUNE DI ACQUASPARTA
Protocollo Arrivo N. 9232/2020 del 20-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento



VARIANTE PARZIALE AL PRG – PARTE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART. 32 LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 21 GENNAIO 2015 IN COMUNE DI ACQUASPARTA LOC. FIRENZUOLA

PROPRIETÀ FIDATI GRAZIANO

ENTE RICEVENTE

N° prot. e data

IL TECNICO

timbro e firma

Indice

INDICE.....2

1.RELAZIONE AGRONOMICA3

2.PREMESSA.....3

PARTE PRIMA.....5

3.DATI DEL RICHIEDENTE5

4.INQUADRAMENTO STORICO-TERRITORIALE.....5

 4.1 *Aspetto storico-geografico.....6*

 4.2 *Aspetto geomorfologico.....7*

 4.3 *Aspetto uso del suolo.....7*

5. VERIFICA PRESCRIZIONI AMBIENTALI8

6. CARATTERISTICHE DEL SITO.....9

 6.1 *clima e fitoclima.....9*

 6.2 *uso del suolo.....9*

 6.3 *descrizione del sito.....9*

PARTE SECONDA.....11

7. VALUTAZIONE11

 7.1 *Premessa.....11*

 7.2 *stato dei luoghi.....11*

7. VERIFICA DELLE ISTANZE13

8. CONCLUSIONI.....14

1. RELAZIONE AGRONOMICA

Il sottoscritto Dott. Agr. Enrico Fieni, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Terni con n° 50, con studio in San Gemini Via Socrate n° 2, su incarico del sig. Fidati Graziano eseguite le relative indagini preliminari, ha redatto la seguente relazione di accompagnamento alla richiesta di Variante al vigente PRG del Comune di Acquasparta relativa all'area censita al foglio 26 particelle 153-154-740-741-742-744, vedi istanze di variante .

2. Premessa: Scopo e struttura della relazione

La presente **relazione per la valutazione ambientale**, riguarda la variante, ai sensi dell' art. 32 comma 4 lett. g) LR 1/2015, al PRG - Parte Strutturale del Comune di Acquasparta frazione Firenzuola, approvato dal Comune di Acquasparta con delibera di C.C. n. 4 del 18 febbraio 2011 e successive varianti parziali, in particolare la variante riguarderà l'effettiva delimitazione delle zone boschive sui terreni di proprietà del sig. Fidati Graziano.

L'area, ricade tra le quelle vincolate ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e ai sensi dell'art. 15 del nuovo **Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.)**, di cui alla legge regionale 24 marzo 2000 n. 27 pubblicata sul BUR della Regione Umbria serie generale n. 31 del 31 maggio 2000, e risulta tra le aree interessate da boschi ai sensi del **vigente Piano Regolatore Generale (PRG)** approvato con delibera del C.C. n° 4 del 18 febbraio 2011 e s.v e m., per il quale l'area in argomento rientra **IN AREE A BOSCO: ART. 36.**

Le aree boscate hanno un'importanza significativa che si esplica in diverse discipline dall'ecologia, all'agronomia alla gestione forestale.

Dal punto di vista ecologico si possono individuare i seguenti punti:

1) rappresentano esempi significativi ed indispensabili per ricostruire le potenzialità di ampi territori ormai privi di vegetazione naturale e seminaturale. Un altro importante beneficio che si può trarre dallo studio e dalla conoscenza dei boschi residui è la possibilità di utilizzarli come strutture di riferimento (sia per quanto riguarda lo stadio maturo che per i diversi stadi di sostituzione) per tutte le attività di recupero e di ricostruzione ambientale.;

2) aree di rifugio e/o reti ecologiche per diverse specie di importanza faunistica, aree di interconnessione tra aree di alimentazione (zone agricole coltivate) e più ampi bacini di riserva naturale;

3) i boschi residuali costituiscono delle insostituibili "banche del germoplasma" più importanti ed efficienti per la produzione di semi e propaguli da utilizzare per il recupero e la ricostruzione di ambienti forestali. Permettono inoltre di recuperare ecotipi adattati alle diverse condizioni

STUDIO TECNICO DOTT. AGR. ENRICO FIENI

ambientali locali che si realizzano con la combinazione del substrato geologico e delle condizioni climatiche.

Dal punto di vista agronomico i boschi residui permettono la delimitazione di aree omogenee dal punto di vista ambientale e quindi la possibilità di utilizzare tali zone per una più razionale scelta delle produzioni o per delimitare aree omogenee per produzioni di qualità legate al territorio (denominazioni di origine, DOC, DOP, IGP, ecc.).

Dal punto di vista di gestione forestale, nelle aree di sufficiente estensione sarebbe necessario:

– pianificare su parcelle sperimentali interventi di “apertura limitata” del bosco, in modo da agevolare l’autorinnovamento e accelerare il naturale dinamismo innescato dalla caduta dei vecchi alberi o degli esemplari malati;

– pianificare forme di utilizzazione controllata al fine di garantire biodiversità e struttura disetanea al bosco (Ciancio e Nocentini, 2001);

– recuperare gli ecotoni ai margini del bosco attraverso la costituzione di fasce esterne, delimitate da strade o sentieri in terra che, oltre a facilitare gli interventi gestionali ed il controllo periodico, garantiscano il mantenimento di una fascia di rispetto e di demarcazione rispetto alle attività di produzione agricola. Queste fasce non debbono necessariamente essere continue, ma affiancarsi a quei margini forestali dove sono già presenti orli e mantelli di vegetazione ben strutturati, dai quali possano diffondere semi e propaguli, fungendo, quindi, da zone di ricostruzione naturale.

Si redige la seguente relazione allo scopo di **individuare l'effettiva estensione del bosco residuo insistente sull'area** .

Alla presente relazione sono allegati

A. Ortofoto con individuazione delle varie aree insistenti sul sito

B. Visura catastale

3. Dati del richidente

Cognome	Fidati	Nome	Graziano
Nato a	Basilea	Il	20/02/1969
Residente	Acquasparta	Frazione	Firenzuola
Via	Campagna, 6	Tel	

4. Inquadramento storico-territoriale

Area sita nella zona nord est del Comune di Acquasparta, alle pendici dei rilievi dei monti Martani, di cui M.te Vagliamenti e M.te Torre Maggiore, nella dorsale meridionale sono i più importanti.

Il sito, come oggi lo vediamo, è un ambito di transizione tra una fascia boscata, aree agricole e zone urbanizzate, come è facile individuare dall'ortofoto sotto riportata, che riproduce la situazione al 1954/1956.

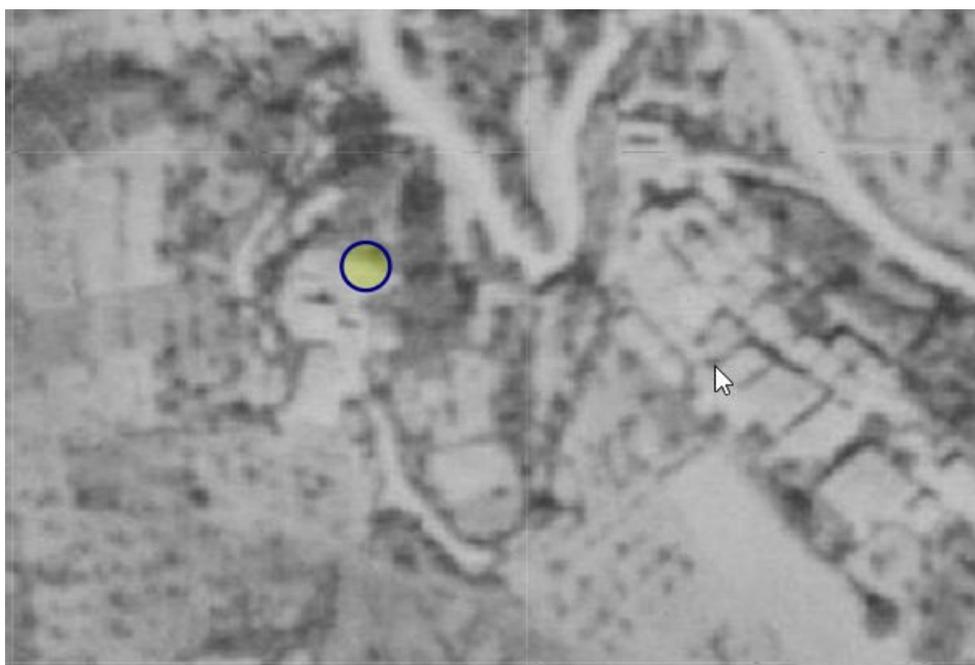


Figura n° 1 Ortofoto voli 1954 - 1956

Il fabbricato che insiste sull'area è un elemento tipico del paesaggio agricolo umbro, rappresentando quell'edilizia rurale dei poderi mezzadrili.

AREA	
Tipologia storica e/o antropica	Fabbricato in pietra – giardino – orto
Tipologia morfologica del sito	Crinale – medio versante
Tipologia ambientale	Ecotono – bosco – spazio antropico

STUDIO TECNICO DOTT. AGR. ENRICO FIENI

Comune	Acquasparta
Ambito di riferimento:	Monti Martani
Quota del sito	m. 460-480 slm
<i>Riferimenti cartografici</i>	
Carta Tecnica Regionale 1/10000	355080
Foglio e particella catastale	26 mappale 153-154-740-741-742-744
Georeferenziazione S.R. WGS84 UTM33	X 304.229 Y 4.731.654

4.1 ASPETTO STORICO-GEOGRAFICO

Firenzuola (m. 470 slm), antico Castello di Gallicitoli ha origine intorno al secolo XI e da cui dipendevano i vicini borghi (Messenano, Arezzo, Scoppio, ecc.) fù elemento di controllo del territorio del Ducato di Spoleto e delle Terre Arnolfe.

Nella prima metà del XV secolo passò sotto la signoria dei signori Fiorentini che gli diedero un nuovo slancio e da cui probabilmente deriva il nome..

Oggi è un piccolo centro agricolo, un pugno di case in cima ad un'altura che domina la vallata occupata dal lago artificiale di Arezzo, detto anche di Firenzuola, un bacino artificiale creato con lo sbarramento del torrente Marroggia tramite una diga costruita attorno agli anni '60. Nei pressi del lago, ma nel territorio del comune di Spoleto, sorgono le affascinanti rovine del palazzo di Arezzo.

Firenzuola è l'estremo lembo del territorio del comune di Acquasparta che si protende verso Spoleto al bordo di un grande bacino di naturalità che sono i boschi dei monti Martani.

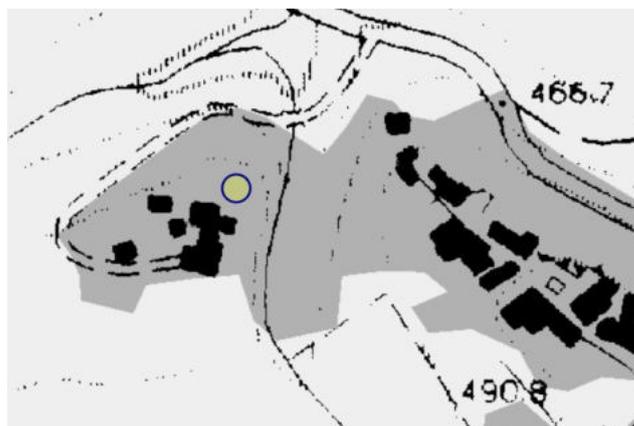


figura n° 2 CTR scala 1:10000

4.2 ASPETTO GEOMORFOLOGICO

Area compresa tra i Monti Martani e l'area collinare dell'alta Valle del Torrente Marroggia. Fascia pedemontana prevalentemente detritica, a media pendenza solcata da numerosi fossi. Il substrato pedogenetico del calcare – calcare marnoso interessato prevalentemente con un ambito consistente di complessi detritici.

4.3 ASPETTO USO DEL SUOLO

L'area si caratterizza nel suo complesso, per la presenza di estese superfici boscate. Sui versanti con esposizione prevalentemente calda si sviluppano formazioni arboree a dominanza di sclerofille. Invece lungo i versanti con esposizione fresca dominano formazioni boschive di caducifoglie della serie termofila del carpino nero.

In particolare la zona di Firenzuola si caratterizza per una maggiore eterogenità nell'uso del suolo, con macchie e lembi boschivi, aree a seminativo e seminativo arborato ed oliveti che nel degradare verso Spoleto lungo la Valle del Maroggia lasciano il posto ad aree a seminativo intensivo.

Altro elemento che caratterizza il paesaggio e l'ecologia del sito è il lago artificiale originatosi a seguito dello sbarramento ,avvenuto negli anni sessanta, del torrente Maroggia.

I lembi e le macchie boscate creano una potenziale rete ecologica di connessione tra i grandi serbatoi di naturalità dei Monti Martani, la valle del torrente Maroggia e, quindi, del Clitunno e del Timia.

Le formazioni forestali che ricoprono quest'area, caratterizzandone il paesaggio vegetale, sono prevalentemente costituite da boschi di caducifoglie a prevalenza di roverella ed orniello.

Nelle aree esposte a mezzogiorno domina la serie termofila del leccio (*Viburno-quercetolicis*) e su suoli poco profondi la serie rupestre a dominanza di Pino d'Aleppo (*Fraxino Orni-Querceto ilicis*).

Lungo il versante nordoccidentale, sempre sui substrati calcarei della catena, divengono rilevanti le formazioni di caducifoglie della serie termofila del carpino nero (*Asparago-Ostryeto*), dove spesso la presenza del leccio rimane consistente.

In corrispondenza delle aree detritiche si trovano formazioni della serie neutro-basifila della roverella (*Roso-Querceto pubescentis*).

La vegetazione spontanea è costituita prevalentemente da siepi interpoderali sia arbustive che arboree, dalla zona di ecotono e dai boschi di sclerofille e caducifoglie.

Dal punto di vista fitoclimatico la zona è un piano bioclimatico collinare coincide con il limite di penetrazione degli influssi climatici mediterranei (1 mese di aridità o subaridità; media delle temperature invernali leggermente superiori a 0 °C; durata del periodo vegetativo 215 giorni) e si contraddistingue per la presenza di querceti di roverella (*Quercus pubescens*), cerrete ed ostrieti semimesofili con sclerofille sempreverdi o, sugli affioramenti litoidi, leccete mesofile (pendici sud e sud e ovest), cerrete ed ostrieti semimesofili con, negli impluvi , piccoli castagneti (versanti nord, est ed ovest).

5. Verifica prescrizioni ambientali

L'ecologia del paesaggio, logico sviluppo dell'ecologia classica, insegna a interessarci degli insiemi di ecosistemi di ampie e complesse dimensioni, che considerano a fianco dei sistemi naturali, anche quelli seminaturali e quelli totalmente artificiali. L'obiettivo è quello di analizzare gli intricati processi naturali e naturali antropici, cercandone le leggi di evoluzione, le strutture, le funzioni, per scoprire i processi di trasformazione attraverso cui un dato paesaggio si trasforma nello spazio e nel tempo.

L'ecologia del paesaggio, infatti, consente di studiare il paesaggio naturale e quello antropico come parti diverse di un'unica entità sistemica caratterizzata dagli ecosistemi che la compongono. Le attività antropiche sono viste come parte integrante del sistema osservato, e non trattate in termini di contrapposizione con i processi naturali, come avviene generalmente; si noti infatti che alcune azioni antropiche si rilevano positive anche nei confronti della natura.

Per l'ecologia del paesaggio è fondamentale la redazione dell'ecomosaico. Ogni elemento, l'ecotopo, rappresenta un ecosistema elementare, caratterizzato, come noto, da produttori, consumatori, decompositori, sostanze biotiche e abiotiche, flussi energetici, cicli nutritivi, rapporti inter e intra specifici.

Gli ecotopi non sono ecosistemi isolati, chiusi nei loro confini, ma sono interdipendenti, modellati da una storia ecologica e umana comune. Se si iniziano a evidenziare alcuni caratteri come: gli habitat umani e naturali, la grana e il contrasto, le funzioni paesistiche, molti ecotopi si aggregano secondo macchie e corridoi di forma diversa dalla precedente; si evidenzia il tessuto del territorio, risultato dall'intreccio di diverse trame (l'ecotessuto). Il PTCP della Provincia di Terni ha scelto di basare la ecosostenibilità delle proprie scelte di Piano su un'analisi che poggia le sue fondamenta su un approccio ecosistemico del territorio e quindi su una conoscenza integrata dell'ambiente, visto nella sua complessità. L'utilizzo degli strumenti di lettura e degli indicatori dell'ecologia del paesaggio è stato funzionale alle scelte di fondo elaborate dal Piano.

6. Caratteristiche del sito

6.1 CLIMA E FITOCLIMA

Dallo studio delle isoiete, la piovosità della zona si attesta su valori medi di 1000 – 1200 mm l'anno; i valori massimi si registrano nel periodo di fine autunno inizio inverno, i valori minimi in piena estate accompagnati da ridotta aridità. La temperatura media indicata dalla isoterma è di circa 14 °C, anche per questo parametro nel periodo invernale si registrano, sovente, temperature vicine o inferiori allo zero mentre nei mesi più caldi si toccano facilmente i 30° C.

STUDIO TECNICO DOTT. AGR. ENRICO FIENI

Lo studio fitoclimatico vede l'area rientrare nella regione temperata semioceanica, in particolare nel piano bioclimatico basso collinare. Questa classificazione riguarda aree comprese tra 400 e 500 metri di altitudine e coincide con il limite di penetrazione dell'influenza climatica mediterranea con le seguenti caratteristiche: circa 1 mese di aridità o sub-aridità, una media delle temperature minime invernali intorno a 0° C ed un periodo vegetativo di circa 215 giorni.

Le associazioni e gli aggruppamenti guida del fitoclima sono:

- **BOSCHI:** *Asparago acutifolii* - *Ostryetum carpinifoliae*, *Erico arboreae* - *Quercetum cerridis*, *Roso sempervirentis* – *Quercetum pubescentis*.
- **ARBUSTETI:** *Junipero communis* – *Pyracanthetum coccineae*, *Coronillo emeroidis* – *Ericetum multiflorae*
- **PASCOLI:** *Asperulo purpureae* – *Brometum erecti*.

6.2 USO DEL SUOLO

Il sistema insediativo circostante è piuttosto diversificato presentando borghi storici di crinale, recenti lottizzazioni, ville agricole, fattorie, rustici e ruderi agricoli.

Da un'indagine fatta in sito è risultato evidente che le superfici a ridosso dell'area in esame sono prevalentemente occupate, oltre che da cespuglieti ed arbusti, da boschi di caducifoglie collinari e submontane con formazione prevalente di roverella, carpino nero, cerro, ecc.

6.3 DESCRIZIONE DEL SITO

L'area oggetto dell'intervento può essere suddivisa in quattro parti essenziali e precisamente:

- a) aree edificate e/o antropizzate;
- b) giardino ovvero spazio idealmente o formalmente delimitato, che costituisce elemento di transizione tra l'architettura e la natura;
- c) arbusteto-ecotono;
- c) zone di margine individuate nel PRG come "bosco"

La zona edificata è rappresentata da un fabbricato unifamiliare disposto su due piani, derivante da un recupero ed ampliamento di un vecchio fabbricato rurale, la gran parte della superficie del fabbricato secondo le indicazioni del PRG ricade nell'area boscata.



Figura n° 3 stralcio di PRG

La zona edificata confina ad est e nor con la zona boscata a sud dal giardino ad est da altre aree edificate.



Figura n° 4 ortofoto stato attuale

PARTE SECONDA

7. Valutazione

7.1 PREMessa

Al fine di una corretta individuazione del sito è bene precisare che l'area ricade nel Comune di Acquasparta foglio 26 particelle 153 – 154 – 740 – 741 – 742 – 744.

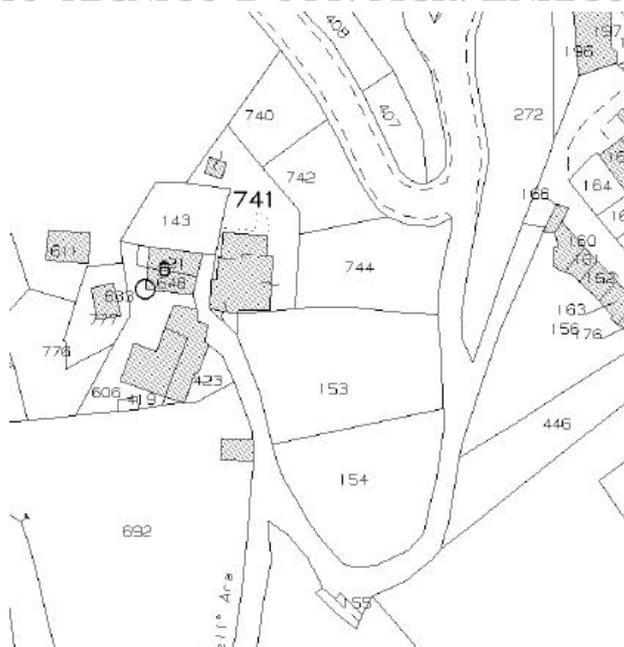
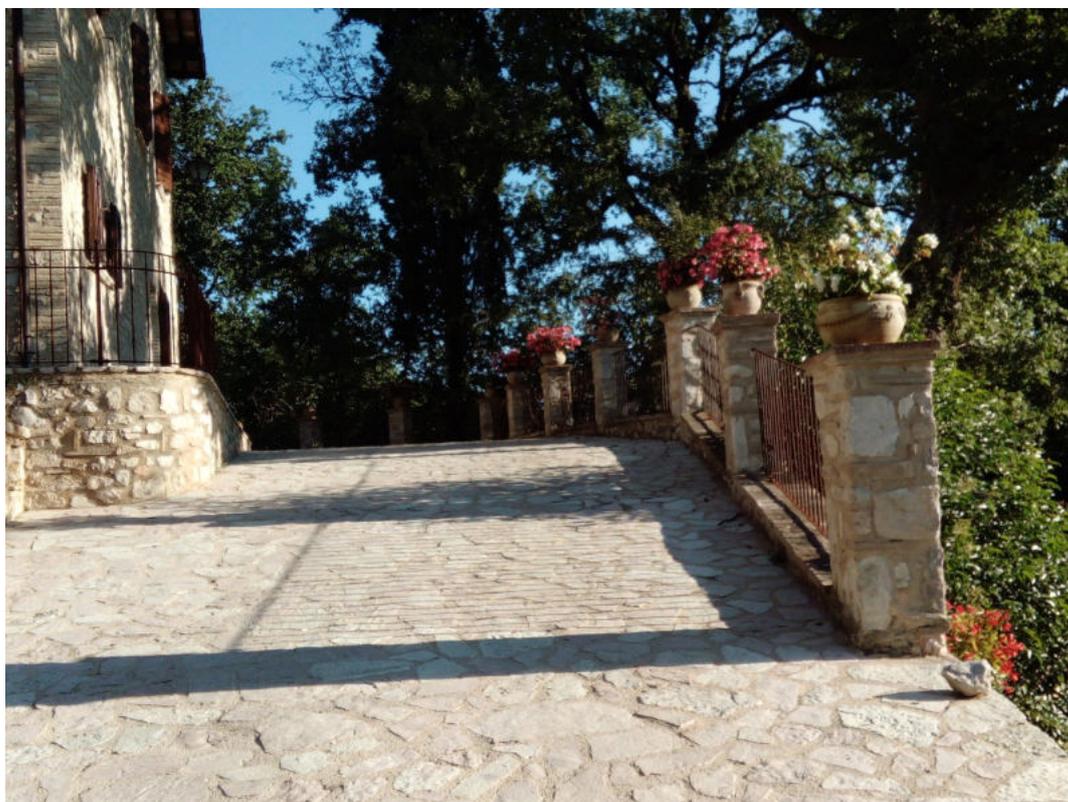


figura n° 5 stralcio catastale

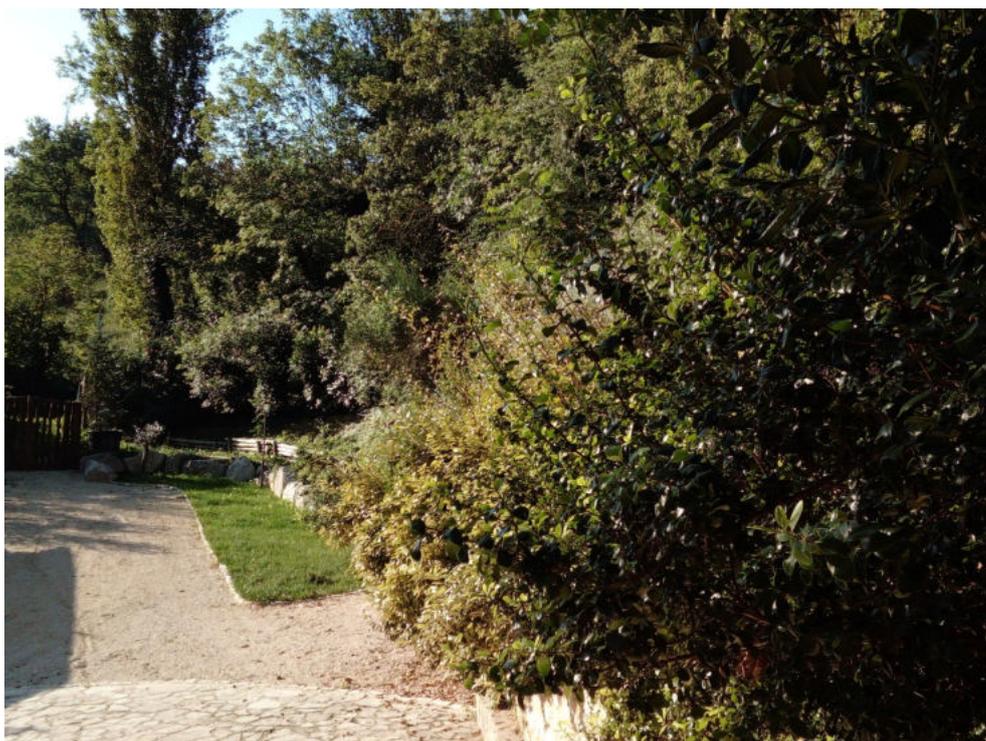
7.2 STATO DEI LUOGHI

Area edificata foglio 26 particella 741, lato est. Quindi a ridosso del fabbricato, c'è area antropizzata che non ha determinando alcun abbattimento di essenze arboree.



STUDIO TECNICO DOTT. AGR. ENRICO FIENI

Area a giardino intorno al fabbricato, area che ricade sulla particella 153



Parte giardino particella 154

COMUNE DI ACQUASPARTA
Protocollo Arrivo N. 9232/2020 del 20-09-2020
Doc. Principale - Copia Documento



strada accesso e area a giardino e sulla destra si vede la scarpata con arbusteto.

8. Verifica delle istanze n° 7 e n° 48

Come abbiamo messo in evidenza l'area oggetto delle istanze di Variante al PRG n° 7 e 48, possono essere accolte in parte e precisamente:

1) le particelle 740, 742, 744/parte sono da considerare bosco residuale e pertanto sottoposte al vincolo ambientale e paesaggistico a norma Titolo III art. 146 del Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

La prevalenza sono roverelle seppure si rilevano degli esemplari di alianto che sarebbe opportuno eliminare.

2) la particella 741 è edificato rientrante in piccolo borgo limitrofo al centro storico di Firenzuola;

3) parte della particella 153 e tutta la particella 154 sono da ascrivere a verde privato per una superficie (misurata graficamente) di circa 1.100,00 mq;

4) Parte della particella 153 e della particella 744 costituiscono una ripida scarpata su di essa insiste una copertura vegetale rappresentata soprattutto da arbustive, suffruticose e lianose, con, in particolare sulla cresta, alcune piante di noci.

STUDIO TECNICO DOTT. AGR. ENRICO FIENI

9. Conclusioni

Individuati gli aspetti dell'area, in particolare la zona sottoposta a vincolo di “*bosco*” dal PRG del Comune di Acquasparta, dopo aver specificato il valore della tutela di queste aree per la loro **importanza naturalistica, agronomica e forestale**, si sono descritte le caratteristiche specifiche del sito, che a giudizio dello scrivente, le opere eseguite non determinano violazione del vincolo apposto.

Ritenendo infine che l'esatta delimitazione delle aree boscate sia quella riportata nell'ortofoto allegata alla presente così come descritto al punto 7 della presente relazione.

Si precisa inoltre che gli interventi antropici non costituiscono perturbazione del sistema di boschi del territorio in oggetto. Inoltre la collocazione in prossimità di aree già urbanizzate e servite dalle relative infrastrutture, in cui la presenta antropica dello stesso tipo di quella in oggetto è ormai consolidata, non determina nessun aumento significativo della pressione antropica.

Tanto dovevo per l'incarico affidatomi.

Terni li 20 settembre 2020

IL TECNICO





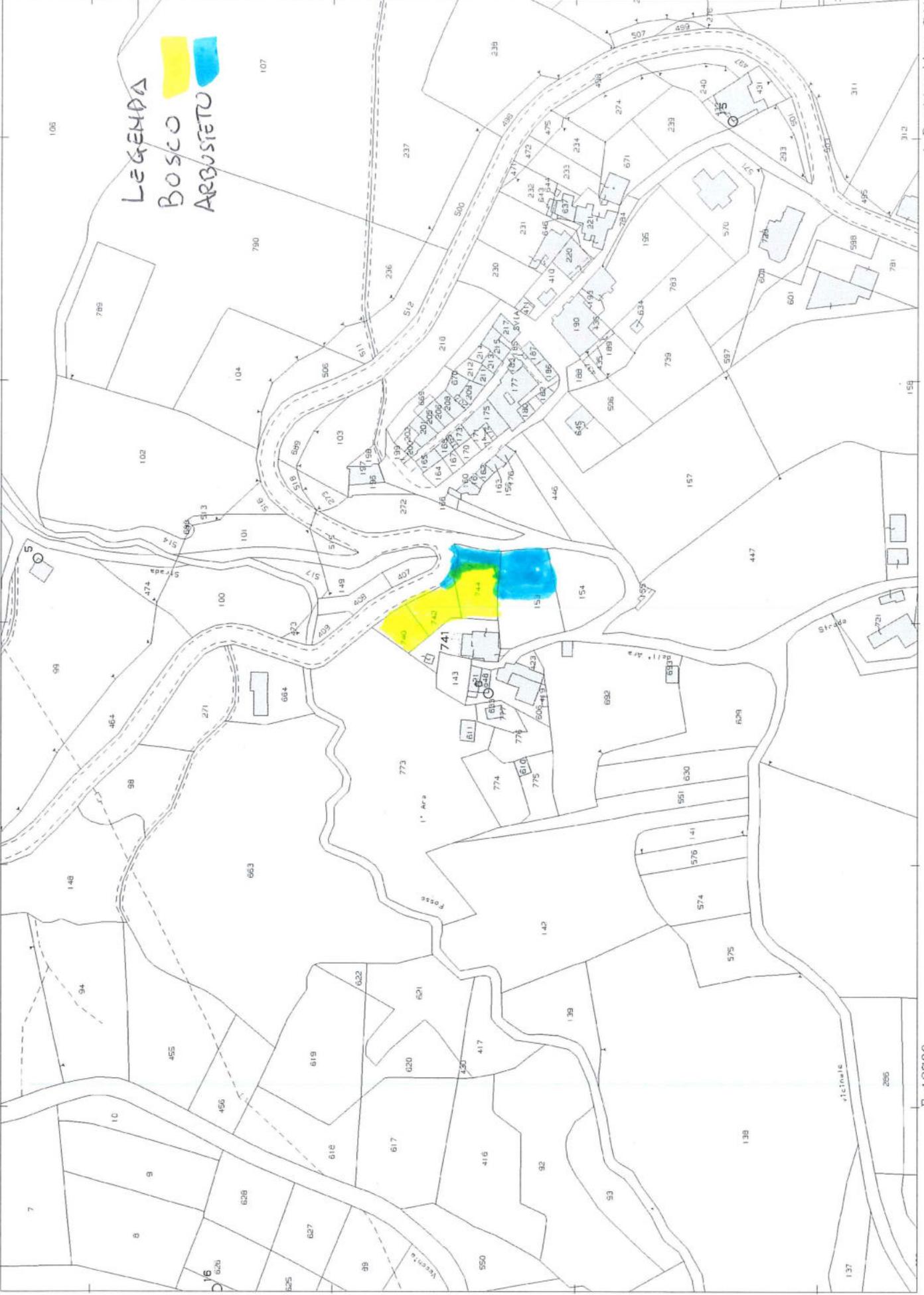
COMUNE DI ACQUASPARTA

Variante al PRG Strutturale
Frazione Firenzuola
Istanze n° 7 e n° 48
Proprietà Fidati Graziano

-  SCARPATA
-  GIARDINO
-  STRADA
-  BOSCO
-  EDIFICATO

id	NOME	TIPOLOGIA	SUPERFICIE
1	BOSCO	BOSCO MISTO ROVERELLA	802





N=87400

Comune: ACQUASPARTA
Foglio: 26
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
19-Set-2020 15:34:18
Prot. n. T36930/2020

0021-E

1 Particella: 741